



La PARROCCHIA

NUMERO 5

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MAGGIO 2004

IL PADRE VESCOVO

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli...venne Gesù, si fermò in mezzo a loro..."

L'icona presenta alla nostra contemplazione l'avvenimento e il mistero che in esso viene rivelato.

Gli uomini sanno soltanto chiudere: chiudersi in sé stessi, chiudere agli altri. Gesù lascia alle spalle le porte chiuse, apre le braccia: è venuto a liberare, a spalancare il cuore dell'uomo alla vita, gli occhi dei ciechi alla luce, a dare grandi prospettive all'uomo chiuso nei suoi egoismi. Aveva detto: "Io sono la porta" (Gv.10,9), cioè il passaggio che dà accesso al progetto di Dio. Aveva detto "Io sono il buon pastore" (Gv.10,11) colui che il Padre ha

mandato come guida perché il progetto si attui. La risurrezione di Gesù è la risposta di Dio a tutti gli interrogativi dell'uomo e con essa tutte le promesse si compiono. Ne aveva chiamati dodici, sono rimasti undici: aveva prospettato loro "Se-

guitemi, vi farò diventare pescatori di uomini" (Mc.1,17). Il male avvolge l'uomo come l'acqua il pesce, e sembra qua-

re a reggere la chiesa attraverso i vescovi che sono i successori degli apostoli. Una CATENA ininterrotta, fatta di tanti ANELLI, che lega a Gesù crocifisso e risorto. E' Pietro che, avendo l'incarico di guidare la chiesa universale, manda alla

chiesa particolare il singolo vescovo. A lui aveva detto Gesù "Pasci i miei agnelli...Pasci le mie pecore!"(Gv.21,15). Immagine pastorale bellissima, forse oggi non più compresa nel suo vero significato e valore, ma che narra di amore affettuoso e responsabile, di semplicità e docilità fiduciosa. Obbediscono i vescovi nella consapevolezza che il loro ministero è legato a opportunità di tempi di luoghi di persone, obbediamo noi con la fede, cioè la certezza, che "tutto concorre al bene di coloro che amano Dio" (Rm. 8, 28)

Noi esprimiamo riconoscenza al Padre vescovo Alberto Maria Careggio, accogliamo con gioia il padre vescovo Alberto Tanasini. Siamo grati per una presenza che ci ha confortato nella fede, siamo lieti per un nuovo dono che viene da Gesù.

Per entrambi rendiamo lode al Padre di ogni bene che non si dimentica di noi e continua a custodirci nel suo amore, secondo quanto per noi aveva chiesto Gesù in quella sera: "Padre santo custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato" (Gv. 17, 11)

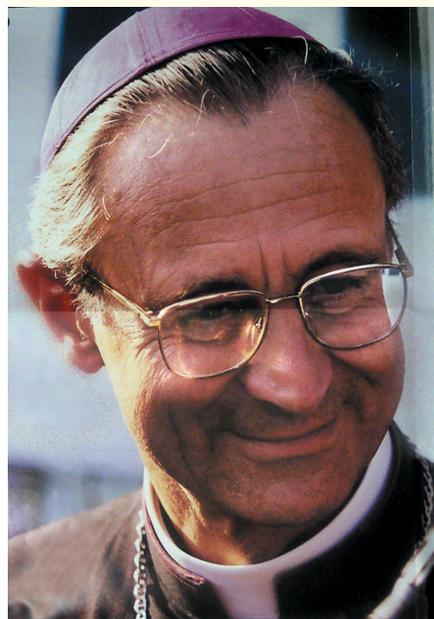
Il parroco ■



si che, come il pesce sta bene dentro l'acqua così l'uomo nel suo malessere, ma non è questo il progetto di Dio. Gli apostoli, chi ha conosciuto Gesù e ne ha sperimentato bontà e capacità, dovranno aiutare gli uomini a uscire dal male. Per

re a reggere la chiesa attraverso i vescovi che sono i successori degli apostoli. Una CATENA ininterrotta, fatta di tanti ANELLI, che lega a Gesù crocifisso e risorto. E' Pietro che, avendo l'incarico di guidare la chiesa universale, manda alla

custodirci nel suo amore, secondo quanto per noi aveva chiesto Gesù in quella sera: "Padre santo custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato" (Gv. 17, 11)



Mons. Alberto Maria Careggio:

"... Vi dico, dunque, che vi ho voluto bene, sempre, e in questo sono stato ricambiato. Vi ho amati con affetto di sincera amicizia, cercando soprattutto di attingere dal cuore di Cristo le ragioni più pure e profonde."



Mons. Alberto Tanasini:

".... Vengo a Voi con sincera trepidazione che cresce di giorno in giorno. Servitore del Vangelo, vengo a Voi non per me ma anche senza incertezze nell'assumere tutta la responsabilità che mi viene affidata come guida pastorale, sulle orme del Buon Pastore."

LA GIOSTRA DELLE BOTTEGHE E ALCUNI RESTI DEL PASSATO.

Un continuo 'turn over' nel pianeta dell'Ascom. Facile riscontrare in questi tempi una sfrenata danza di nuovi esercizi, al ritmo di improvvise e radicali trasformazioni. Negozi che subentrano a locali del passato, imprese che nascono e scompaiono dal giorno alla notte. La bacchetta magica dell'evoluzione impone questo e quello, fatto sta che ti svegli di buon mattino per comprare il giornale e ti trovi dal fioraio, vai dalla solita 'besagnina' e finisci in una boutique, dal panettiere per due etti di focaccia e trovi l'ottico che ti vuole misurare la vista. Eloquentemente la battuta di uno sconosciuto sestriano doc: "M'atastù se ghe sun". Decisamente è finito il tempo delle botteghe che duravano una vita, dove potevi apprendere l'ultimo 'ceto' del rione. Soltanto un vago ricordo delle tipiche botteguccie con mezza porta e mezza vetrina dagli odori ben definiti, misti al profumo della cucina posta nell'immediato retrobottega. "Innegabile questa girandola di esercizi - afferma il presidente dei commercianti Ermes Paterlini - un fatto ormai all'ordine del giorno anche in molti altri centri della riviera. Dobbiamo comunque prendere atto che la scomparsa dall'oggi al domani di tanti negozi che si tramandavano di padre in figlio dipende anche dalla liberalizzazione delle licenze, la cosiddetta legge Bersani, per cui oggi ogni negozio può

smerciare tutto o quasi, portando a un effetto negativo la singola bottega che perde in immagine e in specializzazione, senza contare poi il proliferare di supermercati, autentici k.o. per tante imprese." Sono comunque in attività a Sestri e dintorni esercizi che, con particolari accorgimenti, hanno resistito alla corsa dei tempi. Troviamo la pasticceria Rossignotti sorta nel 1900. Ci sembra riudire, tra torroni e bignè, la voce austera del cav. Giacomo Rossignotti, che al di là della sua attività si è adoperato per lo sviluppo della città. Dall'angolo del caruggio a Corso Colombo troviamo la 'Càdee-a' della sig.ra Adriana De Tommasi Muzio con i suoi 130 anni di articoli casalinghi.

Nella zona ancora i negozi di Camboni, Pessagno (Statè), una mini cartoleria e lo studio fotografico di Borasino, vera accademia un tempo di artisti e poeti, da Saccomanno a Rambaldi, Saliotti, Bellotti e Giovanni Descalzo; In Via 25 Aprile la cartoleria ed ex tipografia 'du Tillio' Assereto, punto di incontro della 'scienza' con le braghe a zuava diretta alla scuola di Portobello.



La bottega della Càdee-a alla fine degli anni 1880

Altri negozi centenari a "Ca-di-feré", la merceria della 'Maria de Ciavai', così chiamata perchè agli inizi del '900 era andata sposa a uno 'straniero' ovvero a un chiavarese. Dirimpettaia una valanga di 'corbe', siamo nella bottega di Caterina Perazzo che ancora troviamo con i suoi 95 anni dietro il banco a dialogare con gli euro. Famosa per la farinata ricorda i tempi quando la campanella annunciava l'uscita del testo dal forno a legna. Tengono il passo inoltre, dure come il ferro, le ferramenta di Barattieri a Trigoso e del 'Luscìa' a Pila, il negozio di quel Nino Garibotto, giustamente considerato uno dei precursori dello sport nella città dei due mari. Tomaso Rabajoli ■

NELLA PASTORALE PARROCCHIALE ANCHE I SEPARATI E I DIVORZIATI.

Nelle riunioni pastorali a volte emerge la volontà di inserire nell'attività pastorale un riferimento per coloro che si sentono, senza motivo, esclusi dalla Chiesa: ovvero i separati e i divorziati. Ci sono delle interrogazioni a cui ci si sente chiamati per amore di giustizia e sincerità a rispondere, e cioè ai problemi dei separati o divorziati in relazione ai loro rapporti con la Chiesa e con Dio. Cose risapute, già scritte si dirà, ma è sempre bene ricordare che i separati e divorziati non devono trovarsi assolutamente esclusi dalla Chiesa, non lo sono neppure i divorziati risposati. A tal proposito i vescovi hanno chiesto che la pastorale verso quanti si trovano in situazioni matrimoniali irregolari sia inserita nell'intera pastorale familiare. Circa l'ammissione ai sacramenti non esistono ostacoli sia per i separati sia per i divorziati che non si risposano. Infatti un battezzato non può risposarsi, vivente ancora il coniuge, non certo perchè la persona è più colpevole: molti hanno commesso peccati ben più gravi; semplicemente la persona, risposandosi e mantenendo questo stato, creerebbe una condizione stabilmente contraria alla parola di Gesù (cfr. Mt. 19), mentre per ogni perdono si suppone il pentimento e il cambiamento e quindi non può ricevere l'Eucarestia. La Chiesa Cattolica, composta di uomini peccatori, ma - nel suo Magistero - sempre fedele per grazia al suo Signore nel predicare la dottrina di

Cristo, non può quindi andare incontro a quanto inseguono il gradimento dei più o il piacere del mondo. A chi non può accostarsi alle vie ordinarie di salvezza, quali i sacramenti, la Chiesa ricorda di continuare a confidare nella misericordia di Dio poiché Cristo conosce molte strade per raggiungere l'uomo; il problema è la Fede. Infatti tutti i cristiani, senza nessuna esclusione, sono chiamati a partecipare alla S. Messa e ad offrire al Padre l'unico sacrificio del Figlio e possono accogliere Cristo in forme diverse. Lo si accoglie nella comunione sacramentale come in quella spirituale partecipando alla S. Messa, ma anche quando si accoglie un povero nel suo nome o facendo del bene nel suo nome. Quanto detto rientra nella norma. In pratica, a volte, vengono concessi i sacramenti, da alcuni preti, anche a divorziati e risposati, altre volte qualche prete è arrivato a negare i sacramenti anche ai figli dei peccatori. Su una rubrica di una nota rivista una signora ha dichiarato di essere divorziata e risposata e il suo sacerdote le consente senza problemi l'Eucarestia. La risposta è stata perentoria: "Cara signora cambi parrocchia". La Chiesa ha forse due pesi o due misure?, oppure sarebbe utile un confronto tra sacerdoti? Ci sono dubbi e incertezze anche tra i pastori nonostante il dettato della S. Sede in materia sia rigido. Andrea ■

Attualità (cinema): "La Passione" di Mel Gibson

È stato il film più discusso e commentato in queste ultime settimane.

- ✓ Il messaggio della Scrittura viene passato "integro"
- ✓ La scelta della lingua originale con sottotitoli vince alla grande sul rischio di un dialogo "stereotipato e/o banalizzante" offrendo una atmosfera piena di suggestione. Alcune tra le più conosciute parole si riconoscono nel dialogo e fanno ancor più partecipe lo spettatore (Abbà, Adonai, Rabbi... nonché molte parole latine).
- ✓ La rappresentazione figurata del Maligno è particolarmente efficace e indovinata. La sua piena fruizione presuppone uno spettatore "navigato" nei casi della vita. In particolare, quando Gesù rinuncia a Satana nel Getzemani, la rapidità di cambiamento di scena rende totalmente realistica la situazione della ineluttabilità delle conseguenze di una scelta che "cambia la storia" (in questo caso non solo personale, ma dell'umanità intera).
- ✓ I tre rinnegamenti di Pietro sono rappresentati in un modo così convincente che non possiamo fare altro che perdonarlo (del resto non aveva ancora ricevuto lo Spirito Santo...).
- ✓ Il Maligno tenta anche Giuda, che, indebolito dal rimorso e incapace di confidare nel perdono, si lascia prendere dal turbine terrorizzante di Satana e sceglie la morte come via di uscita.



- ✓ Molte scene del film sono truculente, ma trovano la loro ragione (anche se è proprio a proposito di queste che si è innescato il polverone) in quanto rappresentazione realistica ed efficace della dimensione del dono di Gesù.
- ✓ La soldataglia e il popolo si compiacciono nell'infliggere patimenti a Gesù; del resto ciò era parte integrante (rito) della condanna alla croce.
- ✓ La scelta della crocifissione è di alcuni facinorosi del popolo ebraico; non è un problema, nella scrittura è giusto precisato che il popolo venne sobillato dopo le parole di Pilato di non condanna; è dunque un fatto storico.
- ✓ Spiccano, per la partecipazione umana e il sincero dolore, le figure femminili.
- ✓ Particolarmente emozionante "lo squarcio del velo del tempio" e la caduta della goccia d'acqua contenente Satana (precipitato nel mondo sub-lunare) vinto ma non annientato.
- ✓ Suggestiva infine la figurazione della risurrezione con la smaterializzazione del corpo rappresentata dallo afflosciamento graduale del telo sindonico (otònia). G. Barbieri ■

Ne hanno parlato e ne parlano la gente, la televisione, i giornali, condannando o approvando anche senza accettarlo integralmente, quel che il regista ha voluto visivamente mostrare, cioè che la passione di Cristo fu violenta, atroce e per questo è chiamata "passione" cioè patimento estremo.

Io ho visto questo film e ho riflettuto molto specie sulle scene più scioccanti. La matta bestialità della flagellazione di Gesù legato alla colonna da parte dei soldati, il sadismo della violenza gratuita inflittagli sulla via dei Calvario da una folla imbestialita, vocante e schernente (ma non era la stessa che solo pochi giorni prima aveva accolto quell'uomo in Gerusalemme con osanna e palme di gloria?), la crocifissione a colpi di mazza sui chiodi conficcati nelle carni di Cristo da parte di esecutori frettolosi che non aspettavano altro che tutto finisse al più presto, mi hanno costretto a trasportare e a sovrapporre quelle visioni allucinanti ai fatti dei nostri giorni.



Forse che non è stata lo stesso matta sadica bestialità quella esercitata sulla piccola Maria di tre anni a Città di Castello giunta in ospedale senza un solo organo intatto? O quella perpetrata

sulla madre e sul fratellino dai "fidanzatini" di Novi? Ma quelle passioni sofferte da bimbi e madri le abbiamo solo lette, non viste e quindi superficialmente commentate e dimenticate perché è meglio dimenticare colpe e dolori. Ma quante passioni sono state ingiustamente sofferte a causa di bestiali carnefici nel corso dei tempi?

Ecco perché la visione del film ha suscitato in me una forte emozione ma un' ancor più profonda riflessione sulla superficialità del nostro vivere.

Le parole di Cristo morente e stremato dal dolore "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" consacrano l'unicità della Sua Passione e la rendono comandamento testamentario per i Cristiani e messaggio d'amore e di vita.

Carla T. ■

Vista la necessità di provvedere alla sostituzione di Don Mauro Sapia nella pastorale giovanile della città di Sestri Levante; [omissis]

col presente DECRETO

nomino l'attuale Vicario parrocchiale di S.Stefano del Ponte, Rev.do Sac. FABIO MAZZINO, incaricato per la Pastorale Giovanile, oltre che nella stessa parrocchia di S.Stefano del Ponte, anche nelle parrocchie cittadine di S.Antonio e di S.Maria di Nazaret.

In particolare egli dovrà provvedere a:

- 1) La **formazione degli educatori** dei ragazzi delle Scuole Medie Inferiori.
- 2) La **cura pastorale dei giovani** delle Scuole Medie Superiori e oltre.

[omissis]

Chiavari, 2 Marzo 2004

+ **Alberto Maria Careggio Vescovo**

Sac. Andrea Borrinato
Cancelliere

Gita Ministranti: "Cresciamo giocando!"

Domenica 18 aprile 2004, noi ragazzi, ci siamo recati in visita alla Città dei bambini a Genova. Qui abbiamo potuto sperimentare che l'ambiente, la scienza, la comunicazione e i fenomeni della fisica sono i temi delle isole-gioco. Attraverso un formicaio abbiamo scoperto la vita quotidiana delle formiche. Successivamente abbiamo imparato a conoscere noi stessi con il gioco della carta d'identità e sull'isola dei cinque sensi utilizzando i nostri "poteri" sensoriali per trovare il tesoro nascosto. In un vero studio televisivo fornito delle più sofisticate attrezzature siamo riusciti a realizzare il nostro telegiornale con news e

previsioni del tempo, scoprendo così quel fantastico mondo che si nasconde dietro la telecamera. Ma se credevate che la nostra bella giornata fosse finita qui vi sbagliavate, divertimento e conoscenza certo ci vogliono, ma la visione di Genova a 40 metri di altezza certo non poteva mancare. La giornata volge al termine e tra una corsa e l'altra, per non perdere il treno, gustiamo un buonissimo gelato che ci fa concludere nel migliore dei modi l'esperienza appena fatta.

Matteo, Pinuccia, Serena, Paola, Alessio, Riccardo, Olga, Irene, Davide, Enrica.

La Chiesa Cattolica si fa in quattro per te. Tu, anche per il 2004, destina ad essa l'8 per mille:

"Siamo fatti gli uni per gli altri!"

ATTIVITÀ ACLI ANTONIANO MAGGIO

8 Maggio Gita Sociale a Parma e Casalmaggiore

11 Maggio Ore 16 Santuario N.S. delle Grazie di Chiavari: Preghiera Mariana con riflessioni a cura di Don Cesare Pavese. Ore 17,15 merenda. La partenza avverrà alle 15,15 da Via Sertorio con auto messe a disposizione. Rientro ore 18.15. Comunicare l'adesione presso l'ufficio Acli.

18 Maggio Conferenza Dott.ssa B. BERNABO' tema: Genealogisti Sestresi tra il 171 e 180 secolo. Presso sala ACLI ore 17.30. Seguirà alle ore 19,15 una cena (costo Euro 10). Comunicare adesione entro il 15 maggio.

28 Maggio Mostra Età di Rubens e visita CHIESA della Annunziata con guida. Partenza ore 13,20 da Piazza S. Antonio. Rientro previsto ore 19,15.

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI DALLE 17 ALLE 18.

IN questo mese scade il termine di iscrizione per il soggiorno montano di SAMPEYRE (25 giugno 3 luglio).

RICORDA IN MAGGIO

Per tradizione è il mese che dedichiamo alla Madonna. Nei giorni feriali alle h.18 S.Rosario in canto, segue la S.Messa con omelia.

2 dom.	FESTA DELLA FAMIGLIA E CELBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
5 mer. h.21	Riunione dei catechisti dei NUVAEF
7 ven. h.21	PRIMO VENERDI' DEL MESE Gruppo Liturgia
8 sab. h.16	Riunione dei genitori dei cresimandi
9 dom. h.15,30	BATTESIMI
11 mar. h.15	Gruppo Volontariato Vincenziano
h.21	Incontro organizzativo catechisti
12 mer. h.21	Redazione Mensile
13 gio. h.21	Catechesi Adulti
15 sab. h.21	Incontro del nuovo Vescovo con i giovani alla palestra del Centro di S.Salvatore
16 dom. h.16	In Cattedrale N.S. dell'Orto accoglienza del nuovo Vescovo e solenne concelebrazione
19 mer. h.21	Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale
27 gio. h.21	Catechesi Adulti
31 lun. h.20,30	Pellegrinaggio alla Madonnetta con partenza dalla località Cantine

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE MAGGIO 2004

Tema: Pranzo in casa di Zaccheo
Lettura: Lc. 19,1-10.

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA'	V. Gromolo 14	Giovedì 20
Fam. OROFINO-LIUNI	V. Traversaro 18/4	Martedì 25
Fam. GIUSTI Jole	V. Dante 72/4	Mercoledì 26
Fam. TROMBINI Giulia	V. Dante 185/4	Martedì 18
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI	V. Unità d'Italia33	Martedì 18
Fam. S.Ile PERAZZO	V. Mulinetto	Domenica 23
Fam. BRUSCO-SORIANI	V. Fico 52/3	Venerdì 28
Fam. OLIVIERI-STURLESE	V. Sertorio 4	Mercoledì 26
Fam. MAGGI-BERNARDI	V. Milano 5	Mercoledì 26
Fam. NOCETI-TEDESCO	V. Mazzini 3	Mercoledì 26
Fam. PIETRA Maria Luisa	V. Mazzini 298	Martedì 25
Fam. MARCHETTI-CEFFALO	V. Mazzini 310/14	Venerdì 28
Fam. IDIA BERTOLONE	V. Fascie 17/2	Mercoledì 26
Fam. VECCHIO-SIRTORI	V. Pavia 84	Giovedì 20
Fam. BOZZO-MASSUCCO	V. Bologna 1	Martedì 25

Benedizione Famiglie: itinerario e offerte

8 Lunedì	V.Nazionale nn.dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)	• 413
9 Martedì	V.Nazionale nn.pari (da rivendita tabacchi a V.Traversaro esclusa)	• 247
10 Mercoledì	V.Nazionale dai n.4 al n.86, Vico Gromolo; V. Nazionale dal n.71 al n.19	• 465,00
11 Giovedì	V.Traversaro	• 488
12 Venerdì	V.Caduti Partigiani V.Unità d'Italia nn.dispari	• 691
15 Lunedì	V.Unità d'Italia nn. 2,14,28 - V.C. Raffo nn.60, 62,52	• 765
16 Martedì	V.C.Raffo nn.18, 14, 10, 4, 2, 5, 9, 17, 19, 23.	• 390
17 Mercoledì	V.C.Raffo nn.27, 29, 39, 41, 43, 51, 61	• 570
18 Giovedì	V.Dante nn.dispari dal n.213 al n. 139.	• 249
19 Venerdì	V.Dante nn.pari dal n.132 al n.120	• 316
22 Lunedì	V.Dante nn.dispari dal n. 127 al n.97 e n.88	• 285
23 Martedì	V.Dante nn.74 e 72 P.zza Reputti ica-V. Fico n.6	• 410
24 Mercoledì	V.E.Fico nn.7,19, 39,45,51,53	• 575
25 Giovedì	V.E.Fico nn.59,71, 97,121	• 305
26 Venerdì	V.E.Fico nn.40,68, 70,100,106	• 430
29 Lunedì	V.E.Fico nn.52,56,60, 66,80 - P.zza Martiri V.Fani (P.zza Stazione) n n.7,12,113,23,24,25	• 393
30 Martedì	Via V.Fascie nn. dispari dal n.3 al n.21	• 422
31 Mercoledì	Via V.Fascie n.73 e dal n.184 al 210 (Mulinetto - Venaggi -Cantine Convento)	• 180
1° Aprile-Giovedì	P.zza S.Antonio n.20 - V. Sertorio n.4 V.Mazzini n. 18 - V.Sertorio nn.3,7,8,9,12	• 500
2 Aprile-Venerdì	V.Martiri della Libertà - V. Vittorio V. P.zza Italia V. Lungomare Descalzo	• 410

APRILE-dopo PASQUA

13 Martedì	V.Roma nn.pari - V. U.de Segestro n.2-1.	• 647
14 Mercoledì	V.Roma nn.dispari dal n.7 al n.65	• 665
15 Giovedì	V.U.de Segestro nn.54, 56, 46, 44, 35, 25, 27, 6, 3 V. Bologna	• 557
16 Venerdì	V.Mazzini nn. pari dal n.38 al n. 134	• 290
19 Lunedì	V.Olive di Stanghe	• 400
20 Martedì	V.Mazzini nn. dispari - V. Milano -V. Torino	• 795
21 Mercoledì	V.Mazzini nn.1 48, 150,154 - V. Novara - V.Mazzini nn.294,298,302	• 327
22 Giovedì	V.Mazzini nn.310, 314 V. Pavia nn.3,6,60,68,70.	• 430
23 Venerdì	V.Mazzini dal n.322 al n.366, V.Pavia nn.33,80,84, V.Mazzini dal n.382 al n.404	• 560

ARCHIVIO

NUOVI CRISTIANI

MUNGIGUERRA Michela nata il 27 novembre 2003 battezzata il 10 aprile 2004 (Veglia Pasquale).

Ringraziamo il Signore per il dono di questa creatura, che la nostra Comunità accoglie felicitandosi con i cari genitori.

I NOSTRI DEFUNTI

CERCHI Onorio nato il 23.6.1924 deceduto il 7.3.2004.

LATTANZI Nella nata i 4.11.1924 deceduta il 14.3.2004

CASTELLINI Carlo nato il 23.5.1933 deceduto il 22.3.2004

LORENZINI Ersilia nata il 16.1.1914 deceduta il 16.4.2004

Ai nostri fratelli defunti offriamo la preghiera di suffragio e chiediamo al Signore il conforto per i loro familiari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA:

Il Gruppo Missionario dona le offerte ricevute dai rametti d'ulivo nella domenica delle Palme • 593

I.M. di CERCHI Onorio la moglie	• 100
Bar Pic-Nic a mano di Franco Fontana	• 20
Fam. CHIERICHETTI	• 50
I.M. di CASTELLINI Carlo la famiglia	• 50
N.N.	• 50
I.M. di FAMÀ Margherita	• 25
Gruppo S.Giuseppe	• 55
N.N.	• 50
GALLO Maria	• 20
SOLARI Pina	• 50
SELEMAR	• 100
Michela in occasione del suo Battesimo	• 150
PEDRETTI di Parma	• 40
I.M. di Vincenzo PIAZZA la vedova	• 5
N.N.	• 20
I.M. LORENZINI Ersilia il figlio Mauro e la figlia Isola	• 100

PER IL TETTO:

N.N.	• 30
PER LE MISSIONI:	
N.N.	• 50
N.N.	• 50

TURNI FARMACIE

01/05	08/05	CENTRALE già Raffo
08/05	15/05	LIGURE
15/05	22/05	COMUNALE
22/05	29/05	CENTRALE già Raffo
29/05	05/06	INTERNAZIONALE

ORARIO S.MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10
S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18
FRATI CAPPUCCINI
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSPEDALE
Domenica: 15,30

PROPRIETÀ:
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
DIRETTORE RESPONSABILE:
TOMASO RABAJOLI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI